Conto Corrente colla Posta

Venerdì 7 Maggio 1909

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 107

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Maestri e Maestre

Sarà, la *mia* la tenue voce nel gran deserto, *o meglio*, il piccolo *grido* perdentesi nel frastuono assordante delle mille opre umane: comunque pensando che anche la piccola goccia vince il duro macigno e lo trafigge, freddo strale, a poco a poco credo di non parlare invano. Intendo dire dei *maestri* e delle maestre in riguardo alla loro posizione economica.

Taci — *parmi* sentire mille voci in coro — la storia è vecchia!

Per vostra regola — rispondo — le verità più scottanti sono pur troppo, in politica come in arte, le più vecchie e ciò non esclude che siano di attualità fino al giorno in cui, non si sarà arrivati alla determinazione giusta.

La legge 8 luglio 1904, come già fecero le precedenti, stabilisce adunque che al *lavoro* degli insegnanti sia corrisposto un compenso superiore a quello che si darà alle insegnanti: perchè? Ma come è logico che sia tolta quella iniqua distinzione fra maestri urbani e rurali classificazione che porta a questi ultimi, diritti, economicamente parlando, minori: così mi sembra cosa naturale che anche alle maestre *insegnanti* in iscuole femminili sia dato uno stipendio uguale ai maestri.

Ad *uguale lavoro uguale ricompensa.*

E la questione che si rende ogni anno più acuta, della concorrenza delle maestre alle scuole maschili *credo* che se non cesserebbe, per lo meno si attenuerebbe con vantaggio — in tanti casi — della scuola stessa.

La ragione di giustizia è qui: non hanno le maestre impiegato per divenir tali, il medesimo numero di anni, percorrendo lo stesso numero di corsi in cui s'impartiscono l'identiche discipline che nelle scuole maschili? e non hanno *esse, anche dal lato economico*, importato in *seno* alle loro famiglie una passività eguale agli uomini?

E nella scuola non sono i medesimi doveri che s'impongono alla coscienza dei *maestri* e delle maestre, non sottostanno al medesimo orario, allo stesso regolamento disciplinare e non sono le medesime le norme, che regolano i concorsi, la durata delle *nomine*, la dispensa dal servizio, i *trasferimenti*, le promozioni, i congedi, la aspettative, il *licenziamento*?

Oh, perchè dunque questa infondata distinzione, questa palese ingiustizia? Che dunque si vuole per trattare tutti alla medesima stregua, forse che le donne si sacrifichino a rimanere nelle scuole di più?

No — è il coro che risponde — ma non sai che le insegnanti nella più parte dei casi non hanno la famiglia da mantenere e che non hanno quindi da pensare alle esigenze sue?

In confidenza ti diciamo che, per le ragioni suesposte il pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestre s'impone perchè è *equo*, ma *non devi* dimenticare la questione di importanza capitale: la vita per le insegnanti ha esigenze molto limitate alle quali possono far fronte col loro stipendio.

Prima di tutto mi si permetta di fare una riserva a tutto ciò, che pur s'ode tante volte a ripetere anche da maestri: io *non credo affatto* che nella maggior parte di casi la vita, per la maestra, non abbia che piccole esigenze; ma anche ammessa l'assurdità di questa mia asserzione non mi pare affatto giusto che cause eterogenee concomitino a favore di una disposizione riguardante gli effetti che se non sono in antitesi con esse, sono per lo meno contrari alla constatazione di fatto.

Le esigenze son poche per le donne e per tanti maestri cosa sono, rispetto a tante colleghe, le loro esigenze? Nullità o poco più. Bisognerebbe allora venire nell'assegnazione degli stipendi alla determinazione che essi debbano essere relative alle esigenze dei diversi insegnanti e quindi fra *gli* stessi maestri e non della medesima provincia, nè del medesimo comune, ma della stessa borghata o frazione

Non è *giusto quindi* che *ragionando* sempre alla stregua delle esigenze, ad *un* maestro che debba provvedere al mantenimento del padre, della madre, della moglie e dei figli, sia dato uno stipendio uguale a chi non deve che mantenere sè stesso o la moglie o questa e i figli.

Perchè, alla determinazione di ripartire nel modo suaccennato *gli* stipendi, non spero d'arrivare, credo che la misura più *giusta*, *per formare* una tabella di stipendi, sia quella di tener conto del *fattore primo*: il lavoro uguale.

Ed *arriviamo* così al *momento* in cui s'impone ai comuni nella maggior parte impossibilitati a far fronte a questi desiderata, di cedere allo stato armi e bagagli.

Le scuole primarie direttamente allo Stato, come *lo* sono *le scuole* secondarie o universitarie e non solo per la *questione* economica ma anche per la *questione rurale.*

Basterebbe scorrere qualche giornale scolastico o vedere i verbali di certi Consigli comunali in cui si parla di *scuola* per *convincersi* che la *maggior* parte dei municipi in Italia non sa che cosa sia — didatticamente e pedagogicamente parlando — una scuola, non è *all'altezza di tale* problema, o quindi quale *affidamento* o *quale* garanzia dà alla società?

Non mi lusingo però che lo stato attuale sarà quello che accomoderà le partite poichè non è la questione di cuore quella dell'istruzione popolare, la povera cenerentola rimarrà in un cantuccio a piangere a sospirare.

Portiamo adunque gli stipendi delle *maestre all'altezza di quelli dei* maestri e insieme vinceremo altre buone battaglie.

All'opra colleghi cerchiamo che si ripari come s'è fatto già in altri comuni, a questa palese ingiustizia

M.o F. P.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 6.

PUBBLICA ISTRUZIONE

In principio di seduta si svolgono varie interrogazioni; notiamo quella dell'on *Comandini* riguardante la presentazione dei progetti di legge per le scuole reggimentali e per la riforma della scuola rurale.

Ciuffelli dichiara che saranno presentati in breve.

Comandini esorta il Governo a rompere una buona volta gli indugi ed a provvedere sollecitamente.

De Felice ed i corazzieri

E siamo così all'interrogazione dell'onorevole De Felice sulle cause che determinarono l'inchiesta nel corpo dei corazzieri, e su le risultanze dell'inchiesta stessa.

Prudente (s. s. alla Guerra) dichiara che l'inchiesta venne fatta in seguito a denuncie anonime contro il *maggiore* D'Alessandro. Dall'inchiesta risultò che tutte le accuse erano infondate. Tesse l'elogio del maggiore.

De Felice accusa invece il maggiore di abuso di autorità verso i subalterni.

Il maggiore poi si dilettava a invitare signore e signori ad assistere a esercizi equestri, adatti ad un *circo*, esercizi che hanno dato terribili risultati, che *porterono* anche alla morte di chi li eseguiva *(Sensazione).*

L'on. De Felice proseguendo, accusa il maggiore D'Alessandro di aver commesso atti scorretti, camorristici.

Prudente ripete che D'Alessandro è innocentissimo di tutte le colpe attribuitegli dall'interrogante.

BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Discorsi di Samoggia, Comandini, Cabrini e Nitti

Si riprende la discussione del bilancio *di agricoltura.*

Samoggia fa il suo debutto con un importante discorso, occupandosi specialmente sulla questione forestale e sull'*obbligo dello Stato* di provvedere alle sorti degli operai della terra.

Comandini lamenta l'insufficenza dei fondi destinati in bilancio per l'insegnamento professionale ed insiste *particolarmente sulla necessità di aumentare* senza indugio gli stipendi degli insegnanti e direttori dei laboratori.

Cabrini vuole che *sia rinvigorito* il consiglio del Lavoro con più larghe rappresentanze delle classi operate.

Chiede che si provveda a rendere più efficace il funzionamento dell'istituto *dei probiviri.*

Parla dell'emigrazione ed infine della previdenza operaia che dev'essere obbligatoria.

Nitti pronuncia un vigoroso *discorso* contro l'azione insufficiente del Ministero di *agricoltura.*

Lamenta il difettoso funzionamento dei vari servizi, ed accusa il Ministero di avere commesso *sperperi in viaggi* e stampe.

Chiude invocando un'energica opera di restaurazione e di rinnovazione.

La seduta è tolta.

Il governo italiano contro la fratellanza italo francese?

Il corrispondente romano della *Zeit* pretende di sapere che lo incontro a Nizza *fra* Fallières *e il* Duca di Genova fu cagione di seri malumori fra i *governi* di Parigi e di Roma

Barrère *avrebbe voluto che nel brindisi* del Presidente e del Duca si affermasse la fratellanza della politica italo francese, ma il governo italiano respinse gli abbozzi dei brindisi proposti da Barrère

Speriamo che non si tardi a smentire la notizia che *vogliamo* credere sia una fiaba.

Movimento di prefetti

Con decreti reali in data di ieri sono stati disposti i *seguenti trasferimenti di prefetti: Gasperini comm. Giovanni* da Napoli a Bari, Boganza comm. Angelo da Bari a Messina, Trincheri comm. Adriano da Messina ad Ancona, Poggi comm. Cesare da Ancona a Belluno, Prandi comm. Francesco da Belluno a Portomaurizio, Rovasenda co. Casimiro da Porto Maurizio a Palermo, De Seta march *Francesco* da Palermo a Napoli.

La legge per il tiro a segno

L'*Esercito* dice di sapere che il criterio fondamentale del disegno di legge per il tiro a segno è la obbligatorietà per tutti di tale istruzione. L'*Esercito* aggiunge che con tale criterio, si intende di concorrere a risolvere la questione della ferma del contingente, specialmente per l'arma di fanteria.

Notizie militari

La nuova pistola "Glisenti,, — La *Preparazione* annunzia che tra breve verrà distribuita agli ufficiali la nuova pistola automatica tipo «Glisenti», già da alcuni anni definitavamente destinata all'adozione.

I cavalli per l'artiglieria — Il *Popolo Romano* dice che il *ministero* della guerra ha disposto che sia inviata in Francia ed in Inghilterra la commissione di rimonta, che si è recata all'estero già nello scorso anno per l'acquisto di cavalli occorrenti per la nostra artiglieria. Per gli acquisti è stata destinata la somma di 400.000 lire.

Gli italiani, secondo la stampa Viennese, sono tutti disonesti.

Si ha da Vienna che il *Neues Wiener Journal* di ieri dopo avere sparso alcune lagrime retrospettive sulle rovine di Messina, ha parole veementi contro la corruzione che ammorba la *vita pubblica italiana*, corruzione per la quale Messina e Reggio non sono *ancora ricostruite. La sola persona* onesta in Italia — dice il giornale — è re Vittorio, la cui azione però è nulla, essendo oppressa dall'immoralità dei più. Il giornale dà perciò il paterno consiglio agli italiani, avanti di pensare agli armamenti, di sanare la propria moralità.

Il tenente Calderara precipita con l'areoplano

dall'altezza di 20 metri

In questi giorni il tenente Calderara si stava allenando con grande alacrità nel guidare l'aeroplano, e finora nessun incidente aveva turbato i suoi voli *meravigliosi.*

Ieri mentre tentava dei difficilissimi *viaggi* all'altezza di 20 metri, l'aereoplano è precipitato ad un tratto a terra.

Accorsi terrorizzati i pochi spettatori presenti, il ten. Calderada venne tratto fuori dall'aereoplano ed accompagnato alla vicina villa Collere.

I medici si sono riservati di stabilire se si tratta di *commozione* cerebrale o viscerale. Ad ogni modo la *prognosi è assolutamente* favorevole.

L'aereoplano rimase gravemente danneggiato. Venne trasportato nell'hangar dove si lavora febbrilmente alla riparazione.

I docenti d'agraria *a congresso*

Il 3.o Congresso Agronomico, indetto dalla *Associazione Italiana fra* docenti o laureati in agraria, avrà luogo in Firenze nei giorni 16, 17, 18 Maggio

Formano parte del programma: la visita ad una azienda agraria della provincia ed una gita all'Istituto Forestale di Vallombrosa.

I biglietti per Firenze godono della validità per il *ritorno di giorni* 10 e della riduzione del 50 %.

Dopo la detronizzazione di Abdul Hamid

I fantocci... salvatori

Si ha da Costantinopoli che fu trovata in una ampia sala ad Yildiz, una grande quantità di *mann quins* rappresentanti Abdul Hamid in tutte le sue pose. Uno, particolarmente, rappresenta il Sultano nella sua *tradizionale* tenuta. A che cosa potevano *servire* tutti questi *mannequins*?

Questi quando Abdul, fra le sue continue paure, temeva lo scoppio *imminente* di una cospirazione, venivano collocati sopra delle sedie presso un tavolino, e dovevano servire a trarre in inganno i congiurati, i quali avrebbero così fatto fuoco sopra un *fantoccio*, mentre il Sultano, in quel mentre avrebbe potuto porsi in salvo.

Un ravvicinamento fra Russia e Germania?

L'«Echo de Paris» ha da Berlino:

Un giornale tedesco parla di un decreto del ministro della guerra russo, *secondo il quale la principale fortezza* della Polonia sarebbe abbandonata. Si *rinuncierebbe* perfino ai lavori di riparazione in corso.

La ragione di questo decreto sarebbe che la Russia aveva compreso dagli ultimi avvenimenti che la Francia e l'Inghilterra non potevano portarle alcun sostegno nella sua politica e perciò *penserebbe* di riconciliarsi colla Germania.

La radiotelegrafia in mare

L'incidente «Florida Repubblic» ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo su i vantaggi della radiotelegrafia applicata *alle* navi. A *dire il* vero, prima ancora della collisione fra i due *transatlantici, la telegrafia senza fili* aveva reso importanti servizi in marina; e specialmente nella guerra russo giapponese le navi di Togo ne fecero larghissimo e profittevole uso.

Anche dal punto di vista, diremo così, commerciale, la possibilità di dar notizie in terra ferma e di riceverne molte ore prima dell'arrivo dei piroscafi *in porto, aveva incontrato il gusto* del pubblico.

Specialmente sulle rotte Atlantiche molto frequentate da grandi e celeri «liners», il possedere apparati radiotelegrafici significava essere quasi certamente in rapporto col mondo, sia direttamente, comunicando con le stazioni costiere, sia indirettamente, a *mezzo delle navi che si incontravano* nel raggio di portata degli apparecchi e che volentieri scambiavano notizie riguardanti le condizioni del tempo, gli avvenimenti della politica e quanto altro potesse interessare o fosse richiesto.

E poichè su molti «liners» moderni si pubblica giornalmente un bollettino che vien *distribuito gratis fra i* passeggieri, anche i radiotelegrammi più *interessanti venivano e vengono riprodotti.*

Ma dopo l'ultimo incidente marittimo la radiotelegrafia ha quasi acquistato una nuova importanza, tanto che alcuni Governi pensano a promulgare qualche legislazione speciale, intesa a far sì che in determinati casi si renda obbligatorio l'impianto a bordo degli apparati radiotelegrafici.

Fra le iniziative di questo genere *più notevoli, sta senza dubbio quella* presa da Teodoro Roosevelt indirizzandosi al Congresso Nord-Americano.

Il messaggio dell'allora Presidente degli Stati Uniti diceva così:

«La vostra attenzione è *invitata* a rivolgervi ai recenti eventi, i quali hanno dimostrato la grande importanza della radiotelegrafia, intesa comunemente *telegrafia senza fili*, qual mezzo di sicurezza per chi viaggia in mare.

«Mentre l'onore della prima applicazione pratica dei principii scientifici di base appartiene ad altra nazione, è però giusto *riconoscere* che i nostri inventori non hanno tardato ad assimilarsi l'idea ed a svilupparne le applicazioni: tanto che diversi sistemi di *serio merito scientifico* e di commerciale praticità sono di già attuati negli Stati Uniti.

«Inoltre, grazie alla liberalità del Congresso ed alla intelligenza industriosa del Dipartimento della Marina, le nostre coste dell'Atlantico, del Golfo e del Pacifico, sono fornite di una catena di stazioni, destinate in primo luogo *a scopi di difesa nazionale*; ma capaci di ricevere e trasmettere radiotelegrammi con qualsiasi sistema di apparati. Lo stesso dicasi per le coste della lontana Alaska.

«In quanto riguarda *il* nostro paese, sono stati presi provvedimenti per impedire che si instituiscano monopoli circa l'uso del nuovo mezzo di comunicazione.

«Io penso sia altamente desiderabile che il Congresso prima di aggiornarsi promulghi una legge disponente che, fra certi giusti limiti — determinati da ciò che il Governo ha già fatto e da quanto gli armatori prudenti e progressisti hanno già riscontrato attuabile — i piroscafi oceanici destinati al trasporto di molti *passeggieri su rotte* in cui la radiotelegrafia risulti utile, *siano forniti* di efficienti apparati radiotelegrafici e di competenti funzionari addetti a tal servizio.

«L'argomento è *oggi sottoposto* al-

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

INCONTRO

—(NOVELLA)—

Elena ristette un poco, arrossendo. Quella donna dalla semplice onestà quasi istintiva, ch'era stata la sua compagna e la sua *amica* nei giorni di lunghe fatiche scarsamente pagate, *le imponeva.*

— No.. quello biondo, con occhiali, presso a quella grossa signora.

Marianna non ricordava la larga faccia circondata dalla folta barba bionda del pacifico signor Lenner, velata dal fumo della sua pipa come dalle volute del fumo dell'incenso un ostensorio sull'altare, ed il suo pensiero ritornò subito al bel giovane bruno che sedeva la sera innanzi presso Elena, e ne avvolgeva, con la fiamma cupa dei suoi occhi di fuoco il pallido *viso*, l'oro cupreo della chioma ondulata, il bellissimo corpo avvolto di seta e di trine. Non un marito guarda così la donna ch'è sua e da cui ebbe per lunghi *anni ogni soddisfacimento* al suo desiderio. Quello era o sarebbe divenuto un amante. Il *primo*? No. forse.

Partite insieme da una stessa miseria com'era stata diversa la via, com'era diversa la vita dell'oggi! Perchè l'aveva chiamata, Elena? Per indagare la sua miseria? Per ostentare la propria ricchezza? Forse, ed ella sentì esser quella l'unica ragione, per avvertire la cantatrice di non doverla riconoscere dinanzi agli altri.

— E tu, sei felice, *almeno*? — chiese Elena dopo il breve silenzio.

Una grande luce brillò improvvisa negli occhi cerchiati di stanchezza o di sofferenza.

— Io sono felice, sì. Almeno questo, a noi poveretti. Amo mio marito e non l'ho tradito mai Ed è tanto difficile nel nostro mestiere! Io fui bella, lo sai, ed anche ora posso piacere. E gli uomini ci credono tutte, quali mol*te volte non siamo, povera carne venduta. Ma io non ho mai voluto,* e mio marito nemmeno...

Una meraviglia allargò gli occhi di Elena.

La cantatrice intese ed ebbe uno dei suoi tristi dolcissimi sorrisi.

— Nel nostro mestiere, vedi, i mariti sono, il più delle volte, molto *compiacenti* Si *vedono dei mercati*! Ma è la *miseria quasi sempre*, è la fame che spinge... Non si mangia sempre, *nella nostra* vita *randagia...*

Ella diceva le cose amare semplicemente, illuminandole sempre del *suo triste sorriso.*

Elena si sentì stringere il cuore, e un istante, dinanzi a quella poveretta semplice ed onesta, sentì nell'anima un po' di *rimorso*. Poi si disse che Lenner sapendo il suo passato, pur l'aveva sposata e le dava ogni agio e malgrado le grosse lenti cerchiate d'oro, nulla vedeva del presente, avvolto nella nube azzurrina della sua pipa, di null'altro *preoccupato se non* del luppolo e dell'orzo biondo per formare la biondezza della birra che si tramutava per lui abbondante nella trasparenza dell'oro.

Ancora un silenzio. Ora le due donne intesero che nulla *più* avevano a dirsi, nulla essendo più di comune fra *loro.*

— E Ciccillo? — chiese, desiderosa d'andarsene, la cantatrice.

Giunti al lago i tre piccini erano scomparsi con la governante nel piccolo spogliatoio di legno.

Subito il piccolo Fritz riapparve nel breve *costumino di maglia* aderente al corpo delicato e gentile.

Con i piedi quasi nell'acqua, Ciccillo, giuocava a rimbalzello con i ciottoli levigati della sponda.

Fritz ristette estatico ad ammirarlo. Ciccillo, abilissimo faceva rimbalzare i sassolini quattro, sei, dieci volte. Si volse e sentì l'ammirazione ch'era nell'altro.

— Sei *capace tu*? — chiese spavaldamente.

In silenzio, Fritz ricattò un ciottolo, puntò sui piedini scalzi e scagliò con tonfo a *dieci* passi *dalla riva.*

— Ah! borteggiò Ciccillo affondando *le mani* nelle tasche dei pantaloni.

Rosso di collera e di vergogna Fritz volle ritentare la prova.

— Sei buono a nulla... guarda, *si* fa così.

Scelse un ciottolo piatto e largo, gittò indietro l'agile corpo nervoso e parve nella inconscia bellissima posa un discobolo adolescente.

Vinto dall'abilità e dalla tracotanza del piccolo lazzarone, Fritz s'adattò a lasciarsi insegnare il giuoco

— Fritz — chiamò apparendo sulla porta della capannuccia la governante.

— Vengo..

— Come ti chiami, tu?

(Continua)

l'esame del Congresso, ed lo so che una legislazione sul proposito è allo studio all'estero.

«Il nostro interesse su questo riguardo è grandissimo in considerazione del gran numero di passeggieri di terza classe e di cabina che annualmente arrivano o partono dai nostri porti».

***

Anche in Germania la questione desta molto interesse. Infatti, al Reichstag prossimamente verrà presentata una interpellanza per conoscere se il Ministro degli Interni sia disposto a presentare una legge che renda obbligatorio a certe categorie di navi della marina mercantile l'impianto a bordo degli apparati radiotelegrafici.

Subordinatamente si propone anche di rendere obbligatorio alle dette navi l'uso degli apparati d'invenzione germanica, e precisamente di quelli Slaby-Arco o Lorenz. La marina mercantile dell'Impero si compone di 1200 grandi piroscafi, dei quali appena 44 posseggono i congegni per radiotelegrafare. Di questi 44 piroscafi, 20 usano i sistemi di invenzione germanica e 24 gli apparati Marconi.

A questo riguardo — scriveva la «*Shipping Gazette*» — il dott. Herkscheu, il membro del Reichstag che si adopra per rendere obbligatorio l'uso della radiotelegrafia sulle navi, ha dichiarato:

«La Hamburg-Amerika Linie ed il Nord-deutscher Lloyd non hanno fin qui tenuto conto dei sistemi radiotelegrafici nazionali a mezzo dei quali il ministro della Marina e quello della Guerra intendono escludere i sistemi stranieri. Tutte le ordinazioni fatte da la Hamburg-Amerika-Linie e dal Norddeutscher Lloyd concernono la Compagnia Marconi, senza considerare la circostanza che in caso di guerra, allorquando cioè molti piroscafi delle due compagnie faranno da incrociatori ausiliari e da trasporti, l'Ammiragliato tedesco difficilmente potrà fornire il personale occorrente, famigliare con gli apparecchi d'invenzione germanica, dei quali i detti piroscafi dovranno essere forniti.

«Appare quindi necessario che il Reichstag costringa le compagnie tedesche a dare le ordinazioni esclusivamente *in patria*. *Questa richiesta* non è soltanto giustificata da un criterio protezionista per la industria nazionale, ma anche da motivi strategici. E l'Ammiragliato ha tutte le ragioni per richiedere che le navi della marina mercantile, che dovranno far servizio di incrociatori ausiliari o di trasporti, siano forniti degli stessi *sistemi radiotelegrafici* di cui sono fornite le navi da guerra.»

***

È, come si vede, una legislazione nuova che si annuncia, in materia di radiotelegrafia: legislazione resa necessaria dalla importanza straordinaria che, *rapidamente, il nuovo sistema* di trasmissione della parola a distanza ha assunto.

Veramente in Italia, donde ogni anno a *migliaia partono gli emigranti* per cercare al di là dell'Oceano un pane men duro: in Italia, nella patria di Marconi, non si è pensato ancora a nulla di simile: neppure ad imitare l'esempio recente degli Stati Uniti, che hanno reso obbligatorio ai piroscafi in servizio d'emigrazione, l'impianto di apparecchi radiotelegrafici. Ci vorranno ancora parecchi disastri marittimi, prima che il Governo si decida a «studiare» la questione...

L'Italia e la Triplice

Si ha da Vienna che prendendo occasione dall'annunziata interpellanza dell'on. Barzilai al ministro degli esteri per sapere (viste le dichiarazioni di Bülow al Reichstag, di Wecferle alla Camera ungherese e di Bienerth alla Camera austriaca, nelle quali si accennava ad un'alleanza austro-tedesca senza nominare l'Italia), se l'Italia sia dentro o fuori della Triplice, e prendendo pure occasione dall'articolo con cui la *Perseveranza* commentava tale interpellanza, l'ufficioso *Fremdenblatt* scrive che il giornale italiano da alle cose un'interpretazione altrettanto sobria quanto leale.

«I nostri uomini di Stato — dice il giornale austriaco — non dimenticano i fatti per i quali anche durante la recente crisi d'Oriente la Triplice si dimostrò un fattore estremamente efficace della politica internazionale.

«La parte speciale che tenne la diplomazia tedesca non potè non farci vedere la parte meritevole di riconoscenza che la politica pacifica conciliante dell'Italia ebbe a suo tempo colla sua nota proposta nella questione della Conferenza; e anche dopo si ebbero nuove prove che la Triplice continua ad esistere integralmente.

«La politica italiana approfittò, con grande abilità, dell'occasione di distinguersi in modo universalmente riconosciuto, nella questione dell'abrogazione dell'art 29 del trattato di Berlino.

«Poi la solidarietà delle Potenze della Triplice alleanza si manifestò specialmente nell'affare della Bulgaria in cui l'Italia, per agire a fianco dei *suoi alleati nella questione delle ferrovie orientali*, tenne conto nelle decisioni degli interessi speciali dei suoi alleati.

«La solidità incrollabile della Triplice è inoltre dimostrata dal fatto che i tre alleati sono unanimi a considerare gli attuali avvenimenti di Turchia. Gli uomini di Stato dirigenti le Potenze della Triplice si sentono fortunatamente ed *assolutamente sicuri* del possesso del potente strumento di pace».

Il Governo francese affronterà lo sciopero postelegrafico

coi piccioni viaggiatori e la telegrafia senza filo

Lo sciopero dei postelegrafici francesi sembra oramai definitivamente deciso.

Il *Journal* dice che tanto dalla parte del Governo quanto dalla parte dei postali si prepara la battaglia. Non solamente il Governo si occupa di *impiantare telegrafie senza fili*, ma ha ordinato la concentrazione a Parigi di *un numero considerevole di piccioni* viaggiatori. La Federazione colombofila della Senna ha ricevuto una domanda d'urgenza di 275 piccioni viaggiatori per poter assicurare un servizio regolare di dispacci in dodici direzioni diverse. I principali posti sarebbero stabiliti a Versailles, Orleans, Chalons sur Marne, Reims, Amiens, ecc., ed un *servizio fra Parigi-Lione-Lilla-Parigi*.

Buelow non si ritira per ora

Si ha da Berlino che la *Koelnische Zeitung* dichiara falsa la voce che Buelow abbia detto di essere risoluto ad abbandonare il potere qualora prima di pentecoste, il Reichstag non approvi la riforma tributaria.

Palloni tedeschi in Francia

Di questi ultimi tempi le cadute di palloni stranieri, e specialmente tedeschi, *sul territorio francese si son fatte* così frequenti che il Governo ha deciso di colpire gli aerostati così piovuti dal cielo con un dazio doganale sulla base della tariffa seguente, per ogni cento chilogrammi: involucri di seta verniciata, franchi 357.50; di cotone verniciato, 44 franchi; di cotone gommato, 250 franchi; rete, 54 franchi; apparecchio di sospensione, 20 franchi; navicella, 9 franchi; ancora 8 franchi; cordami e accessori, 20 franchi. Così un pallone di 300 metri cubi pagherà franchi 211 95 se l'involucro è di seta verniciata; 40.35 se l'involucro è di cotone verniciato; 184 35 se è di cotone gommato. Un pallone di 500 metri cubi pagherà secondo la natura del suo involucro 310,02, 63 62 o 266 52. Uno di 1600 metri cubi pagherà rispettivamente franchi 493.29, 106 64 o 431.34. E via dicendo. Così se i tedeschi si ostineranno a far piovere palloni in Francia, il tesoro francese potrà averne qualche discreta entrata.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cose comunali - Echi di un fallimento

Forgaria, 3 — (*B. R.*) — Ieri si radunò il nostro consiglio comunale per trattare diversi articoli.

L'approvazione del bilancio *compilato* del rag. Capo della Prefettura, passò con solo due voti contrari.

Il secondo articolo risguardante la riedificazione del locale ad uso canonico, diede del filo a torcere.

Furono presentati tre ordini del giorno del tutto differenti; ma non avendo nessuno ottenuto il numero legale dei voti *di rimandò* ad altra seduta.

Intanto sulla piazza di Forgaria spicca il moncone della vecchia canonica, coronato di ruderi e di macerie, e non è molto alla locale piazza venne posto il nome di Messina.

⨯ La settimana scorsa furono citati a comparire presso la R. Pretura di Spilimbergo diverse persone di Forgaria che ebbero le costole rotte nel fallimento di Zagna Prat Antonio.

Speriamo che l'istruttoria abbia un corso sollecito, e si possa alfine assodare le responsabilità che pesano in merito alla rovina del patrimonio della Società Operaia od alle irregolarità d'amministrazione.

Negozio di Barbiere

Mortegliano 6. — Il negozio di barbiere del sig. Cassutti Antonio eccita la meraviglia della popolazione del paese per il mobiglio nuovo che non esitiamo a chiamare veramente *artistico*. Il figlio del sig. Cossutti Antonio di nome Pietro profuse la sua alta intelligenza nell'intaglio di tutti i mobili ricavandone decorazioni e bassorilievi di effetto meraviglioso. L'ordine dell'ambiente subordinato alla somma pulizia ed igiene unitamente allo splendore di tre grandi specchi fanno restare stupiti.

L'egregio giovane Cossutti Pietro merita una lode e l'augurio di brillante e proficua carriera.

Sponsali - Uno sporcaccione - Feste di beneficenza - La vasca della fontana - Concerto bandistico

Cividale, 6. — Ieri si unirono nelle forme legali il sig. Giuseppe Pascoli e *la gentile signorina Amalia Bonanni*. Alla coppia felice, partita per il viaggio di nozze *a godersi la luna di miele* le nostre felicitazioni.

⨯ Ieri venne arrestato un tale, ex guardia di finanza e marito di una formosa nostra concittadina, per atti turpi a danno di una giovanetta di 13 anni.

⨯ Venne pubblicato il preavviso *delle feste di beneficenza, indette dalla* unione negozianti ed esercenti per la domenica 30 corr. mese.

⨯ La vasca della fontana di Piazza P. o D.o è tappezzata di verde (muschio) e ciò dipende dal fatto che le massaie indisturbate, lavano le verdure.

Sarebbe ottimo ritoccare la piastra con l'iscrizione che vieta il lavaggio di qualsiasi *oggetto* nella vasca della fontana.

⨯ Sabato sera, la banda cittadina *farà la prima sortita della stagione*.

Il programma è tutto nuovo, e fra altro vi è un pezzo della «Butterflay» e la sinfonia dell'opera «Arnoldo».

Seduta consigliare

PORDENONE, 6 — Il R.o commissario fissa per lunedì p. v. la seduta dei nuovi consiglieri e approvazione della Relazione dei lavori da lui compiuti durante la crisi comunale.

Spie austriache?

Il «*Gazzettino*» pubblica *sotto questo* titolo la seguente corrispondenza *da Resiutta*:

«Causa il pessimo servizio telegrafico un ufficiale austriaco potè girare ovunque senza che nessuno gli mettesse mano sopra.

«Il solerte comandante la stazione dei carabinieri di Moggio riceveva alle *ore 11 1/2 un telegramma dalle autorità* di S. Giovanni di Manzano in cui lo si avvertiva che in quel presso erasi visto un ufficiale austriaco in borghese che, con una bicicletta, aveva preso la direzione per Pontebba, dandogli i rispettivi connotati, aggiungendo inoltre essere questo armato di due rivoltelle o un pugnale, e che si fosse disposto per l'arresto.

Il bravo maresciallo con quella sveltezza che lo distingue, capitò subito a Resiutta, ma troppo tardi. L'ufficiale, si seppe mediante il sig. Pietro Baselli, si trovava al caffè Nuovo verso le 10 1/2 ove bevette con orgasmo una gasosa, poi col suo cavallo d'acciaio era ripartito raggiungendo in un lampo il confine sempre indisturbato. Ebbene: da S. Giovanni di Manzano a Moggio *occorsero ben tre ore e mezza* al telegramma in parola!

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'on. Caratti a Roma

per un grande comizio "pro - schola,,

Abbiamo da Roma che l'Unione magistrale nazionale ha indetto per domenica prossima un grande comizio in Roma *Pro-schola*.

Il comizio avrà luogo al teatro Adriano. Interverranno moltissimi deputati e parleranno fra *gli altri gli* on. Caratti, Comandini e Fera. L'on. Comandini ha invitato per domani i più autorevoli parlamentari nella sala delle commissioni a Montecitorio, per un'intesa comune.

Una riunione del Comitato della Fiera

Nel pomeriggio di ieri è seguito in Municipio, alla presenza del Sindaco comm. Pecile, una delle ultime riunioni del Comitato ordinatore della fiera.

Fu discusso in ordine ad operazioni *d'indole amministrativa e constatato* come i lavori del Comitato abbiano sortito tutto il buon effetto desiderato.

Il comm. Pecile ebbe parole di encomio per tutti indistintamente i facenti parte del comitato, i quali, portando il contributo della loro preziosa attività e rara competenza nella organizzazione della grande stazione di San Giorgio, fecero sì che questa *riuscisse* degna della città e desse sicuro affidamento di crescere nell'avvenire di importanza.

Uno spettacolo sportivo studentesco

Il Comitato ordinatore della fiera si occupò inoltre di una domanda presentata da un gruppo di studenti per indire nella giornata di lunedì 10 corr. un pubblico spettacolo di gare ciclopodistiche studentesche da tenersi in Piazza Umberto I.

Il programma che il *Comitato studentesco* sta preparando sarebbe interessante e tale da meritare l'appoggio sia del Comitato della fiera che di tutta la cittadinanza.

I podisti in Giardino Grande

Durano tutte le sere fino alle undici le esercitazioni dei podisti udinesi che prenderanno parte alle *gare di domenica* prossima.

Sono frotte di corridori che girano intorno all'ellisse della gran Piazza, di corsa, per ore, riposandosi a brevi intervalli.

Alcuni si fanno allenare da ciclisti che li precedono e che essi seguono di corsa, alcuni preferiscono l'allenamento individuale.

Nel pomeriggio, i podisti non si vedono, ma tengono il loro posto i ciclisti i quali corrono la pista con la velocità consentita dalle esigenze del transito del pubblico.

Molti sono gli appassionati che vanno ad assistere a queste prove nel pomeriggio e nella sera e che s'interessano dei tempi di ciascun corridore.

La tassa sulle biciclette, motociclette e automobili

secondo il nuovo progetto di legge

Come è stato detto nel *Paese* di ieri il ministro Lacava ha presentato il tanto atteso progetto di legge che modifica la legge in vigore sulla tassa delle biciclette, motociclette ed automobili.

A completamento delle notizie date *aggiungiamo altri particolari*:

Il disegno di legge, senza toccare *la disposizione vigente che lascia a* cura degli interessati l'applicazione della targhetta al veicolo, stabilisce però che tale *targhetta dovrà essere* fissata stabilmente, e, una volta applicata, non potrà essere rimossa.

La tassa annuale per le biciclette, che era precedentemente di lire 10, è ridotta a lire 6.

Per i *velocipedi a più di un posto*, la tassa sarà di lire 6 per posto.

E' soppressa per i motocicli la distinzione della tassa in relazione alla forza dinamica, e tutti, indistintamente i motocicli saranno soggetti alla tassa fissa di lire 30.

Per le vetture automobili ad uso privato, sono state aumentate le singole tasse, introducendosi tre nuove categorie di forza dinamica che la *legge precedente espressamente* non contemplava.

Le tasse per le vetture automobili ad uso privato saranno le seguenti: Fino a 8 HP. L. 90 — fino a 12 HP. L. 140 — fino a 16 HP. L. 180 — fino a 24 HP. 220 — fino a 40 HP. L. 300 — fino a 60 HP. L. 400 — oltre 60 HP. L. 500.

Le tasse *relative alle vetture* automobili ad uso pubblico, o da piazza, *rimangono immutate*.

Invece la tassa per i carri automobili da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili da merci che la legge precedente ragguagliava alla metà di quella stabilita per le vetture automobili private, sarà invece ragguagliata ad un terzo, e ciò per favorire la tendenza alla fabbricazione di tali veicoli.

Il disegno di legge, in relazione alla inamovibilità della targhetta, ne ammette per i velocipedi il cambio in caso di necessità di riparazione.

Per la targhetta degli automobili, la quale benchè inamovibile alla pari *di quella dei velocipedi, non è però la* sola prova della tassa pagata, e ammessa in alcuni casi anche la sostituzione.

Sono mantenute le esenzioni da tassa per i veicoli appartenenti ai personaggi del corpo diplomatico consolare estero, per i veicoli dati in dotazione fissa ai corpi armati dello Stato, e per i veicoli importati temporaneamente dall'estero.

Sono invece soppresse a tre esenzioni condannate dalla esperienza e non più giustificabili a fronte della riduzione della tassa.

E' mantenuta però l'esenzione per le vetture automobili adibite a pubblico servizio postale.

Una nuova esenzione è stata infine introdotta per i veicoli usati da enti morali ospedalieri o da associazioni umanitarie ad esclusivo scopo di trasportare infermi.

Il disegno di legge stabilisce le necessarie sanzioni pecuniarie.

E' punito con l'ammenda di lire venti chi rimuove od infrange il contrassegno. Per gli automobili l'ammenda è di lire 40.

Per chi veicola *senza* aver pagata la tassa, l'ammenda resta *ferma nella* misura del doppio della tassa giusta *la legge vigente*.

L'estendersi dell'abuso da parte dei comuni, di farsi illecita concorrenza l'un l'altro col vendere contrassegni a prezzi inferiori a quello stabilito determinerà l'applicazione dell'ammenda di lire cento a cinquecento.

La nuova legge dovrebbe, secondo il progetto dell'on. Lacava, entrare in *vigore il 1° gennaio 1910*.

Deputati del Friuli — *Ieri a Roma* si sono adunati gli uffici della Camera, che hanno preso *in esame vari disegni* di leggi, nominando le commissioni. Nella Commissione dei disegni di legge «Modificazioni di Associazioni o imprese tramviarie» e «Concorso dello Stato alla Esposizione inter. di Venezia» — è stato nominato l'onor. Morpurgo. L'on. Odorico venne chiamato a far parte della Commissione pel progetto sull'«Istituzione di una cassa di maternità» e l'on. Ancona della Comm. pel disegno di legge sulla «Istituzione di due scuole, una femminile a Reggio ed una maschile a Catanzaro».

Lavori pubblici in Friuli — Dalle tabelle annesse al disegno di legge «Provvedimenti per l'esecuzione di opere pubbliche» si rileva che si richiede una maggiore somma di lire 500.000 per la bonifica delle paludi Biancure (Udine) ed una maggiore somma di 100 000 lire per la nazionale da Pontebba a Montecroce.

Il convegno della «Pro Montibus» rimandato — Poichè in Maniago avrà luogo il 16 corrente un convegno politico è stato rimandato il *convegno* della «Pro Montibus», che seguirà probabilmente nel prossimo settembre.

Importante innovazione postale

E' stata presentata al Ministero delle poste e telegrafi un'innovazione postale. Si tratta di uno scontrino di consegna da applicarsi alla corrispondenza (lettere ordinarie, raccomandate o per espresso cartoline, cartoline vaglia, pieghi, stampati o campioni) ed ai pacchi postali, *mediante* il quale il mittente viene avvisato, diremo così, automaticamente, che nel tal giorno ed alla tale ora la sua lettera, od espresso o cartolina o pacco, ecc. sono stati recapitati al destinatario.

Lo scontrino di consegna, su cartoncino, dovrà essere posto in vendita dai tabaccai ed uffici postali al prezzo di L. 0.05. *Il mittente dovrà scrivere* sullo scontrino il proprio indirizzo ed ingommarlo, col francobollo relativo della corrispondenza stessa nella parte posteriore in modo ciò da non coprire l'indirizzo.

Il portalettere (o gli impiegati postali che distribuiscono le corrispondenze ferme in posta) all'atto della consegna delle corrispondenze portanti lo scontrino lo staccheranno e ne staccheranno pure il *segmento corrispondente* all'ora della consegna. Al termine della distribuzione tutti gli scontrini per tal modo riuniti verranno impostati direttamente dai portalettere o dagli impiegati addetti alle ferme in posta e considerati come corrispondenze ordinarie, ritornati ai mittenti che dal bollo impresso sul francobollo, e dal segmento di scontrino asportato, vedranno in quale giorno ed in quale ora la propria corrispondenza giunse a destinazione.

Due esempi varranno a chiarire l'innovazione:

Un X spedisce un espresso da Torino a Siracura. Oggidì sino a che non riceve dal destinatario riscontro non sa se l'espresso sia giunto, nè quanti giorni abbia impiegato nel tragitto, nè a che ora sia stato consegnato. Coll'adozione dello *scontrino* di consegna invece e senza nessun disturbo da parte sua (fuorchè quello di attaccare, colla minima spesa di cinque centesimi, uno scontrino sulla busta) nè alcun disturbo da parte del destinatario, il signor X verrebbe a sapere subito in quale giorno ed in quale ora il destinatario ebbe l'espresso. Data *la natura speciale dell'espresso* non si può negare che ciò sia un grande progresso postale sia per il mittente sia per il destinatario, il quale ultimo poi vedendo ingommato sulla busta un lembo dello scontrino che non viene asportato dal portalettere, con la dicitura «Scontrino di consegna» se che, prima ancora che possa giungere la sua risposta, il mittente sarà avvertito del giorno e dell'ora in cui egli ricevette l'espresso.

Un Y spedisce una lettera ferma in posta da Milano a Roma Egli non sa, sino a che il destinatario non gli risponde, se il destinatario stesso abbia *ritirato la lettera, ne in che giorno* egli siasi recato alla posta a ritirarla. Coll'adozione dello scontrino di consegna invece, qualora il mittente lo avvesse applicato a *quella lettera*, egli sarebbe avvertito del giorno e dell'ora della consegna, col vantaggio, pure grandissimo, che la lettera, qualora non fosse ritirata, gli sarà restituita, invece che distrutta.

Con lo scontrino di consegna fu pure ideata una busta per lettera portante lo scontrino e che per comodità del pubblico potrebbe esser posta in vendita cogli scontrini di consegna isolati per le altre corrispondenze.

Associazione Farmaceutica Friulana — L'associazione farmaceutica ha indetto per quest'oggi alle ore 15 un'assemblea dei soci da tenersi in Via Grazzano (presso la farmacia De Candito) nella sala dell'ex unione Esercenti, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

1. - Comunicazione del Presidente in merito all'imminente discussione al Parlamento del Progetto di Legge *sull'Esercizio della Farmacia* cogli emendamenti votati dall'Assemblea dei Presidenti federati in Roma.

2. - Resoconto finanziario degli anni 1907-1908.

3. - Modifiche proposte allo Statuto Sociale.

4. - Nomina del Presidente o dei Consiglieri.

Scadono dalla carica *pel compiuto* biennio il Presidente Ballico Luigi e i Consiglieri: Cantoni Dr. Arminio, Colussi Iginio, Chialchia Cav. Andrea, De Candido Domenico, Fantoni Giacomo, Mugani Giacomo.

Serata di beneficenza al Cinematografo Edison — Giovedì 13 corr. avrà luogo al Cinematografo Edison una serata a beneficio del Comitato udinese della Dante Alighieri. Questa è la terza volta che l'egregio sig. Luigi Roatto beneficia la Dante, assumendosi a suo carico tutte le spese.

Un lutto. — Con vivo dolore apprendiamo la morte del dottor Giovanni Feruglio, avvenuta a Feletto dopo lunga malattia.

Il dottor Feruglio alle belle doti dell'ingegno univa una rara bontà d'animo, cosicchè la ferale notizia suscitera profondo cordoglio in tutti coloro che ebbero la ventura di conoscerlo.

Federazione Dazieri. — Si è testè chiusa con la totale somma di L. 3.266,07 la sottoscrizione iniziata dalla *Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani* a vantaggio degli orfani e delle vedove dei Dazieri di Reggio e di Messina periti nell'immane catastrofe del 28 Dicembre u. s.

Conformemente al concorde parere dei volonteri incaricati: Zoffili di Bari, Espinosa di Reggio Calabria e Cocco di Messina, l'importo andrà così suddiviso:

Quattro quinti agli orfani e vedove dei dazieri federati o no, con preferenza per i primi.

Un quinto di riserva per le eventuali ammissioni e per le spese minime inevitabili, escluse quelle di viaggio ed accessori degli incaricati, che si obbligarono di tenerle a personale loro carico.

Di ogni ulteriore particolare, verrà data ampia relazione.

Il Mercato di ieri — Al mercato di ieri in Suburbio Aquileia furono condotti 98 vitelli e se' ne vendettero 63 da L. 87 a 240; vacche 12 e vendute 3 da L. 338 a 422.

Infortunio sul lavoro — Ieri mattina alle ore 10 e mezza pom., veniva accolto al nostro ospedale e medicato dal dott. Loi, l'operaio Bozzoli Alfredo che lavorando si era prodotta una ferita lacera al pollice destro. Fu giudicato guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

Le condizioni del muratore infortunato migliorano — Da notizie assunte direttamente all'Ospedale Civile ci risulta che l'operaio Angelo Romanelli, che fu vittima l'altro giorno, del grave infortunio avvenuto in Via Poscolle è stato definitivamente dichiarato fuori di pericolo.

Egli però dovrà restare degente all'ospedale per parecchie settimane.

Il suo compagno d'infortunio Giuseppe Feruglio che ha riportato la distorsione dell'articolazione tibio-tarsica destra sarà guarito entro dodici giorni.

Gravissima disgrazia nella costruzione di un forte — Una compagnia di soldati del genio attende da qualche tempo ai lavori di costruzione di un forte sul monte S. Simeone sopra Bordano. Giorni sono accadde colà una duplice disgrazia. Due soldati addetti ai lavori furono investiti da un grosso sasso ed ambedue riportarono lesioni gravissime. Trasportati all'ospedale di Tolmezzo uno di essi dovette soccombere per forte emorragia, l'altro trovasi sotto cura per ferite alla testa.

Funerale. — Stamane alle ore 10.30 seguì il trasporto funebre della salma del bimbo *Paolino Bertolissi* dalla stazione ferroviaria al Cimitero di S. Vito.

La bara venne collocata su un carro di primissima classe.

Precedeva il corteo, un carro ricolmo di splendide corone. Notammo fra esse quelle dei genitori, dei nonni, del dott. Angheben, delle famiglie del Fabro, Botussi, Albini, del personale della ditta Paolo Gaspardis.

Molti amici e conoscenti della famiglia accompagnarono la salma al Cimitero.

Sentite condoglienze ai desolati genitori e congiunti.

Per scoprire gli autori del misterioso delitto di Via Frattina. — E' pervenuto alla nostra Questura come a tutte indistintamente quelle del Regno uno specchio indicante minutamente *tutti i connotati* potuti raccogliere sui presunti irreperibili autori del misterioso assassinio avvenuto a Roma in Via Frattina.

Lo specchio, che ha tali particolarità d'indicazione da rendere sicuri di riconoscere gl'indiziati al primo vederli è accompagnato da istruzioni varie e dalla raccomandazione che *tutte le questure del Regno contribuiscano* nella ricerca dei colpevoli del delitto suddetto

In esso si chiede inoltre di trasmettere sollecitamente alla Questura di Roma *tutti gli indizi* che per via diretta o indiretta si potessero raccogliere intorno ad essi.

Beneficenza — La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la rispettabile famiglia Sello per la offerta di lire 25 fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto suo caro estinto Giovanni Sello.

— Sabbadini Luigi e Varnerin Umberto elargirono all'Ospizio Cronici lire 15 trovate da vario tempo nel negozio Bon e da nessuno reclamate.

Le voci del pubblico

Contro i rompiscatole

Caro Paese,

Fammi la cortesia di renderti interprete di tanta parte del pubblico che ama passeggiar per le strade senz'imbattersi in troppi rompiscatole che lo intontiscano di continuo con esibizioni di programmi di spettacoli o altro..

Intendo parlare più specialmente degli *strilloni* dei cinematografi che mettendosi sui passaggi più frequentati della città e, restandovi dalle prime ore del pomeriggio, tirano via instancabilmente fino alle ore undici di sera con una insistenza irritante a decantare il loro cinematografo e programma, i loro drammi sensazionali ia, sa il diavolo, quante parti *altrettanto sensazionali*, e via di seguito con altri consimili argomenti che alla *maggior* parte dei passanti importano un bel fico secco.

Non si potrebbe stabilire che questi rompiscatole se ne stessero sulle porte dei *loro cinematografi*, e *senza troppa* loquacità e insistenza offrissero di là i loro programmi ai passanti.

E' un'altra cosa devo rilevare. *Quella* degli strilloni dei giornali, specialmente *cittadini*, i quali il più dei giorni non si contentano di gridare il titolo del loro giornale, ma urlano a squarciagola l'annunzio di fatti di cronaca molte volte insussistenti o quasi, che fanno colpo sul pubblico, *sorprendendone* la buona fede.

Un cittadino
che ama la tranquillità

Il barbiere mangia come un lupo

Il Signor Andrea Montanaro, *barbiere* ad Avezzano di Sessa Aurunca (*Caserta*), *ci scrive*:

« Le vostre Pillole Pink sono famose Ho trascorso due anni dibattendomi colla malattia, ma finalmente ho avuto il sopravvento su di essa, malgrado i miei sessant'anni, e ciò grazie alle Pillole Pink Avevo una tosse ostinata e non c'erano nè decotti nè pastiglie capaci di farla cessare. Soffrivo allo stomaco e le *mie digestioni erano* assai dolorose Il mio appetito era molto diminuito ed in questi ultimi tempi, mangiavo appena Ciò non ostante il poco nutrimento non impediva i miei dolori nè i bruciori del mio stomaco completamente mal ridotto. Ero altresì soggetto alle emicranie. Ora tutto ciò è scomparso, mi sento molto più forte, non soffro più ed ho *ricuperato* l'appetito di un tempo, un vero appetito da *lupo*. I *miei clienti che mi* hanno visto declinare ogni giorno, sono più sorpresi di me della mia magnifica *guarigione* »

Notiamo che il Signor Andrea Montanaro è un uomo di sessant'anni, e constatiamo una volta di più che l'età non fa nulla alle Pillole Pink e che esse guariscono tanto le persone attempate che gli adulti ed i *bambini*.

Esse rigenerano il sangue e tonificano i nervi. Guariscono: anemia, clorosi, debolezza *generale*, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6. Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Acque, Bagni e Villeggiature

Vanadoro

« Quod nihil sanat aurea vena sanat »; sono queste celebri parole dettate dal professor Mantegazza che ebbe a provare la efficacia della *cura compiuta felicemente in questo stabilimento*; parole che vengono spesso ripetute con intima soddisfazione e convincimento dai molti che annualmente vi si recano. Di fronte alla larga fama che le sorgenti di « Vanadoro » godono, ogni lode è superflua.

Parliamo *invece* della trasformazione che va subendo lo *Stabilimento* per la mirabile iniziativa del proprietario. Per lo passato chi ricorreva a « Vanadoro » vi si recava col preconcetto errato di chiudersi in una casa di cura: oggi non è così. Precipua cura del proprietario attuale si è quella di rendere il soggiorno sempre più gradito ai forestieri, ed è per questo che lo Stabilimento Hotel « Vanadoro » si va ora completamente trasformando. Lo stabilimento idroterapico con la sale per le cure elettriche è stato ampliato e dotato di moderni impianti terapici ed elettrici delle prime case germaniche; i gabinetti da bagno furono rinnovati e muniti di ogni comodità. Si è completamente arredata a nuovo ed arricchita di splendidi lampadari la vastissima « salle à manger » nella quale si daranno dei concerti giornalieri.

Si è costruita una nuova spaziosa cucina in cemento armato, per la quale occorse asportare oltre 600 metri cubi di roccia, e si sono ampliate la sala di ricevimento ed uso dei bagnanti e quella di lettura che sarà fornita dei giornali italiani ed esteri e delle più ricche riviste illustrate. Un vasto ed imponente locale del tutto nuovo sarà adibito ad uso ristorante con servizio a tutte le ore

Anche nel Caffè si è portata una innovazione utilissima: il prolungamento di un'ala per la costruzione della *sala interna*; la *sala a pianterreno* fu ampliata così da poter essere fornita di bigliardi italiano e francese; a lato si trova il salotto di conversazione per le signore, e la cosa più elegante la veranda dalla quale si gode un panorama splendido sul bosco e sulle praterie. Si è allargato il piazzale dalla parte prospiciente il parco sul quale annosi ippocastani diffondono la loro ombra rendendo fresca ed odorosa l'aria e formando un superbo viale — con illuminazione ad arco — che diviene il ritrovo preferito della sera.

Nè meno grazioso è l'allestimento interno per il quale furono chiamati valenti artisti stuccatori e decoratori della ditta *Bernasconi* di Milano Le stanze, dipinte artisticamente, sono arredate con mobili di lusso di tipo inglese in castagno, mogano e faggio, con tappezzeria della ditta Fasana di Milano. pavimenti a parchetti, luce elettrica. campanelli elettrici, acqua diffusa ovunque, telefono e « vaterclosets » ad ogni piano

Aggiunge nuovo comodo ai signori bagnanti una nuova vasta tettoia che rende possibile la circolazione al coperto fra tutti i singoli fabbricati dello Stabilimento.

Si è poi costruito lungo la comoda e spaziosa strada di accesso (*di proprietà dello Stabilimento*) dalla provinciale Belluno-Ponte delle Alpi sulla sinistra del Piave, un elegantissimo e vasto « garage » capace di 7 automobili con grande piazzale ed annesse le stanze per uso degli « chauffeurs ». Il proprietario non avrebbe raggiunto appieno l'intento se non avesse rivolte la sua cura anche all'abbellimento delle amene adiacenze di cui diremo altra volta. Per ora ci piace rilevare che lo Stabilimento Hotel di « Vanadoro » è fornito di ogni « comfort » moderno: posta due volte al giorno, telegrafo, telefono, servizio di vetture ed automobili.

Insomma si può ben dire che oggi, ai forestieri ed agli assidui frequentatori, « Vanadoro » si presenta sotto una veste più grandiosa più affascinante, più gaia. Per tutto è passato come un soffio di nuova vita; di vecchio non c'è più che la purezza famosa e benefica delle sorgenti, la salubrità squisita dell'aria e del clima e la maestà solenne dei boschi che le accoglie

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Ecco il programma strabiliante che verrà dato questa sera e domani:

« La Costa d'argento » splendida proiezione dal vero, panorami incantevoli, di assoluta novità.

« *L'inaugurazione dell'VIII Esposizione di Venezia* » con l'intervento di S. A. R. il *Principe* di Udine. Recentissima assunzione dal vero della premiata ditta L. Roatto.

« La lettera anonima » scene drammaticissime ed emozionanti. Novità assoluta della casa Pathé.

E' la storia di una giovane sposa sofferente che *il marito tradisce colla* sua migliore amica Un amico di casa, che per *combinazione scopre la tresca*, vuol approfittarne per far sua l'amante del *marito*.

Respinto da questa, si vendica scrivendo una lettera anonima alla moglie dell'amico.

E' un colpo terribile per la *poveretta! Ma di animo nobile e forte, visto* il pentimento del marito, lo perdona.

« Idrofobo » ultima novità comica della massima ilarità.

Circo di Varietà e Cinematografo

Al Circo di Varietà Zeidler, in Piazza Umberto I, conviene tutte le *sere un* numeroso pubblico che si diverte ai lazzi *spiritosi di numerosi* pagliacci e *Toni*, inesauribili di trovate, ai salti mirabolanti di una compagnia di piramidisti impareggiabili, alle imitazioni umoristiche di un musico-nouveté, ed a diverse altre attraenti varietà che riscuotono frequenti e vivi applausi.

Lo spettacolo ha principio tutte le sere alle ore 8.45.

È fissata la rappresentazione della „Fedra"

Dicemmo ieri che intercorrevano trattativo fra l'impresa del nostro Sociale e la *Direzione della compagnia drammatica* Fumagalli per una rappresentazione straordinaria della nuova tragedia di D'Annunzio: « Fedra ».

Ci si informa ora che le *trattative* sono finite con lo stabilire che la recita abbia luogo nella sera di lunedì 17 maggio.

Un bell'avvenimento è alle viste per il *mondo intellettuale udinese*.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

7 maggio. S. Stanislao.

Primevère furlaniote
E' farà prin la figóte.
Po cun cuatri smorfiezz
Darà fûr il so morbezz,
E cualcun, se j' larà dreto,
Al farà ben di galéte.

Zorutt

Effemeride storica friulana

I freddi di una volta — 7 maggio 1740 — Ci lamentiamo ora! E una volta? Secondo taluno, le cose procedevano più regolari in altri tempi. Ma conviene leggere cosa lasciavano scritto quelli di altri tempi Nei manoscritti del co Ant. Montagnano (in raccolta Pirona) è registrato come nel giorno di S. Simone (28 ottobre) del 1739 principiò freddo grandissimo che durò *fino al 6 maggio* 1740 con *ghiacci*, venti, neve. Nevicò in abbondanza fino al 4 maggio con brina e ghiaccio. Cessò il perfido eterno inverno coll'alba del 7 maggio.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Pardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità Camicie e la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI — cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano

Anonima capitale 1,500,000 versato.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed sbiaditi, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*





ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Frigani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

NESTLE — FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 30 milioni di scatole.	Guardarsi dalle imitazioni	Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 164000 litri

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI

celeri e commerciali



per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile

per chi ama la buona tavola e l'economia

Psiche



eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. COMAR & FILS & Cie, PARIGI — per qualunque domanda di informazione e di letteratura, rivolgersi in MILANO, ad Benedetto Marcello, 30. VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

PRESERVAZIONE SESSUALE



(Marca depositata)

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grido preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti fino ad oggi.

Indirizzo postale:

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Gabinetto magnetico D'AMICO



PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Avvisi in IV pag. a prezzi miti